

## **ROBERT PETTENA**

Nato a Pembury (UK) nel 1970, vive e lavora a Firenze.

La sua ricerca si colloca in un ambito eterogeneo, difficile da delimitare entro i confini di linguaggi specifici. Artista viaggiatore e esploratore delle meraviglie e delle incongruenze del mondo, coglie gli aspetti conflittuali della realtà per porli su uno stesso piano, come su un ring, in maniera provocatoria e poetica allo stesso tempo. Insieme a fotografia, video e installazione, il suo lavoro comprende eventi performativi e progetti site-specific realizzati coinvolgendo anche altri soggetti, spesso provenienti da situazioni artistiche underground di cui Pettena intuisce un potenziale e un'energia che riversa e fa confluire in situazioni di diversa natura, generando un cortocircuito di senso. I suoi sono atti eversivi nei confronti della funzione di un oggetto specifico o nei confronti di codici comportamentali e sociali di cui pone in discussione gli aspetti convenzionali: atti che partono da un'osservazione del quotidiano, in cui l'artista individua momenti e luoghi "eccezionali", falle che si aprono sulla realtà e ne rivelano un lato incongruo e straniante. Le sue opere stravolgono la normale percezione di spazi e contesti sociali, ne testano i punti di rottura e i margini effettivi di libertà, suscitano reazioni e innescano nuove forme di relazione tra le persone.

Ha insegnato nel 2003 alla Summer Academy di Salisburgo, tra il 2004 e il 2006 all'Istituto Internazionale Italiano LDM e attualmente è docente di Fotografia all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Tra le numerose mostre collettive in Italia e all'estero si segnala: Politics of Dissonance, evento collaterale Manifesta12, Palermo (2018); Antiuniversity Now, The White Building, London (2017); Art Class War, Fondazione Pastificio Cerere, Roma (2016); Jump in to the UnKnown, Future Rhythms, SaLE Docks, collaterale 56° Biennale di Venezia (2015); Florenz Contemporary, Embassy of Italy, Berlin (2015); Joan of Art: Towards a Free Education, MACRO, Roma (2013); Time to be green, nerocuboproject, MART, Rovereto (2011); Kunsthalle Athena -The Bar, Kunsthalle Athena, Athens (2010); Rites de Passage, Schunck, Glaspaleis, Heerlen (2009); Pan Screening, Art Radio Live, WPS1.ORG Broadcasts, 52° Biennale di Venezia, Venezia (2007); The Food Show: The Hungry Eye, Chelsea Art Museum, New York (2006); Fuori uso, Pescara (2004); Palazzo delle Libertà, Palazzo delle Papesse, Siena (2003); Watou Poëziezomer 2001 Een lege plek om te blijven, Watou (2001).

Tra le ultime mostre personali: Hunting The Baron, Suburbia, Granada (2017); L'enigma di Nobel, Le Murate PAC, Firenze (2016); Noble Explosion, Galleria Civica di Modena, Modena (2014); Waseda University, Tokyo (2009); Second Escape, diverse sedi, centro storico di Prato (2008).